UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36)

a valere dall'Anno Accademico 2025-2026

Sito web CdS : https://scienze-politiche.unisi.it/it

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri delle e dei docenti e delle studentesse e degli studenti.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
    a. Il Comitato per la Didattica è un organo paritetico ed è composto da 6 docenti e 6 studentesse/i.
3. Parte integrante del presente regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS alla pagina https://scienze-politiche.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Scienze Politiche, appartenente alla classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea è attribuita al Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (Dipartimento titolare) e al Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (Dipartimento contitolare).
3. Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea in Scienze Politiche è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36) hanno lo scopo

di fornire conoscenze e competenze metodologiche, culturali e pratiche nelle aree di apprendimento storico-politica, economica, giuridica, politologica, sociologica e linguistica. La scelta progettuale su cui si basa l'ordinamento didattico del corso di studio è finalizzata all'esigenza di gestire le problematiche della società contemporanea, in un'ottica interdisciplinare e comparata.

Le laureate e i laureati saranno in grado di raggiungere posizioni professionali per le quali si richiedono capacità analitiche, organizzative e progettuali; saranno altresì in grado di svolgere attività di ricerca su temi specifici relativi al proprio campo di studi, di organizzare ed elaborare la documentazione e i dati raccolti, di predisporre sintesi o documenti conclusivi fondati su capacità di approfondimento e di riflessione e autonomia di giudizio in un'ottica multidisciplinare. La laureata e il laureato potrà accedere, con funzioni di alto livello, presso strutture diplomatiche, enti ed organizzazioni internazionali, uffici della pubblica amministrazione, aziende pubbliche e private, nazionali ed internazionali, società di consulenza e cooperazione, imprese del terzo settore ed organismi non governativi.

2. Il conseguimento del titolo di laureata/laureato in Scienze Politiche (L-36) consente gli sbocchi occupazionali:

   Segretari e segretarie amministrativi e amministrative e tecnici e tecniche degli affari generali;

   Addetti e addette amministrativi e amministrative presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali;

   Funzionari e funzionarie di imprese pubbliche e private che si occupano di rapporti commerciali con l'estero;

   Addetti e addette alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative;

   Addetti e addette alla gestione delle risorse umane;

   Addetti e addette alla comunicazione, pubblicista e addetto addetta stampa;

   Addetti e addette alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni;

   Addetto e addetta alla cooperazione;

   Addetti e addette ai servizi pubblici di rilascio di certificazioni e documentazioni.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di offrire agli/alle studenti/esse possibilità di

approfondimento e completamento delle conoscenze

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze politiche sono le seguenti:

Conoscenza di base della storia contemporanea, comprensiva dell'esperienza nazionale, europea e internazionale;

Conoscenza dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano ed europeo;

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2;

Conoscenze elementari di calcolo, di informatica e logica.

2. Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena organizza una prova di ingresso obbligatoria da svolgersi preliminarmente all'avvio dei corsi. L'esito della prova di ingresso non preclude la possibilità di iscriversi al Corso di Laurea, ma verifica la preparazione iniziale della studentessa e dello studente e fissa eventuali obblighi formativi aggiuntivi, da recuperare entro il primo anno di corso.

3. Le modalità di somministrazione, le caratteristiche e la verifica delle conosce richieste sopra citate avviene secondo i criteri descritti nel Quadro A3.b.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

1. *Crediti formativi e frequenza*

Il Corso di Laurea in Scienze politiche (L-36) ha una durata di tre anni. La modalità di erogazione della didattica è in semestri attraverso lezioni frontali e esercitazioni. Il numero totale di CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è pari a 180.

2. *Piano di studi e curricula*

Il Piano di studi, con l'indicazione dei curricula è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad un CFU, sono indicate nella tabella seguente.

Tipologia attività	Ore Didattica erogata per cfu	Studio autonomo per cfu
Lezione frontale	7 ore	18 ore
Laboratorio	7 ore	18 ore
Stage/Tirocini	17,5 ore	7,5 ore
Seminari e Altre Attività	17,5 ore	7,5 ore

3. *Propedeuticità o sbarramenti*

Il corso di laurea in Scienze Politiche (L-36) non prevede propedeuticità o sbarramenti.

Qualora si renda necessario prevedere tali limitazioni, per ragioni didattiche debitamente indicate dal proponente, queste ultime dovranno essere approvate con una delibera del Comitato per la Didattica.

4. *Calendario didattico*
   Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS alla pagina: https://scienze-politiche.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico

5. *Verifiche del profitto*
   a. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
   b. Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
   c. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo.

6. *Prova finale e conseguimento del titolo*
   La prova finale completa il corso di studi e consiste in una relazione (tesi) scritta, redatta individualmente dalla studentessa e dallo studente su un argomento che costituisce approfondimento di tematiche attinenti le discipline già oggetto di insegnamento nel corso di studio. E' redatta sotto la supervisione di un docente del corso di studio, eventualmente in collaborazione con altri docenti o esperti. Mira a valutare le capacità e competenze acquisite dalla studentessa e dallo studente ed in particolare la sua capacità di applicarle nell'analisi di una tematica o problematica specifica e nella autonoma elaborazione di una ricostruzione illustrativa ed interpretativa, accompagnata dall'espressione di valutazione e giudizi propri. Nella pubblica discussione della relazione, al candidato è richiesto di confermare la padronanza dell'argomento e in particolare di dimostrare le proprie autonome capacità di comunicazione e discussione dei risultati analitici e interpretativi raggiunti.
   La votazione finale, espressa in centodecimi, ed eventuale lode, viene determinata anche facendo riferimento alla media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti.
   Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono riportati nel quadro SUA A5.b

7. *Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse e studenti già laureati*
   Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link https://orientarsi.unisi.it/scelgo/come-iscriversi/documento/manifesto-degli-studi

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le studentesse e gli studenti del corso di laurea inseriscono nei propri piani di studi esami a scelta per un totale di CFU che variano in base percorso curriculare scelto. La scelta potrà essere rivolta a corsi offerti dal CdS L-36 senza che sia necessaria la previa approvazione del Comitato della Didattica (https://scienze-politiche.unisi.it/it).

2. Qualora, invece, si volesse decidere di scegliere corsi presenti nei curricula offerti dal Dipartimento o comunque dall'Ateneo senese, tale scelta sarà soggetta all'approvazione del Comitato della Didattica sulla base (i) di criteri di inerenza , pertinenza e congruità rispetto al percorso formativo individuale scelto; (ii) delle tabelle di propedeuticità previste dal Comitato medesimo; (iii) dall'accettazione espressa della studentessa e dello studente richiedente del divieto di reiterazione ai fini della prosecuzione degli studi nell'Ateneo.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 4 CFU per attività di stage e tirocini formativi.
2. Il Comitato per la didattica verifica la congruità dei programmi e attività di stage o tirocini curriculari con il percorso formativo delle studentesse e degli studenti nonché la regolarità dello svolgimento di tali programmi e attività. Saranno in ogni caso riconosciute quelle attività che sono in grado di ampliare le conoscenze e/o le competenze individuali affini alle conoscenze acquisite dall'attività curriculare
3. La mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti costituisce uno strumento importante per la formazione della studentessa e dello studente del Corso di Laurea. Il Corso di Laurea aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-cds.
4. Le studentesse e gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità ne ottengono il riconoscimento in termini di CFU secondo quanto previsto dal Comitato per la Didattica sentito il Referente Unico di Dipartimento per l'Internazionalizzazione.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Gli obiettivi e le caratteristiche del Corso di Laurea sono oggetto di incontri e colloqui di orientamento organizzati dal Dipartimento sia in sede che presso le scuole o istituti secondari superiori, durante l'anno scolastico e nei mesi immediatamente precedenti l'inizio dell'anno accademico (https://scienze-politiche.unisi.it/it).
2. Il Comitato per la Didattica coordina una specifica attività di tutorato per gli iscritti al Corso di Laurea secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- cds.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

1. È possibile iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Politiche L-36 con lo status di studente/ssa a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Manifesto degli studi annuale.
2. È inoltre possibile iscriversi al Corso di Studio con durata inferiore rispetto a quella normale in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica del percorso di studio già sostenuto. La valutazione terrà conto della corrispondenza dei Settori Scientifico Disciplinari, della congruenza dei programmi svolti, del periodo di sostenimento degli esami, per valutarne l'eventuale obsolescenza.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR-, Alma Laurea), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica docenti-studentesse e studenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
    a. ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
    b. opinione di studenti e laureandi sul CdS;
    c. sbocco occupazionale dei laureati.
    d. Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.